

## Gruppo AIR Piemonte IX Campo di Primavera

di Angeb | Brunero

Anche questo 9° campo di ascolto radio di primavera è archiviato. Avrebbe dovuto svolgersi a Pietra Ligure, dove ormai il gruppo di Torino era solito andare; ma a causa di lavori di ristrutturazione della Casa Balneare Valdese abbiamo dovuto cercare una sistemazione alternativa che abbiamo avuto la fortuna di trovare in un posto davvero splendido. Per una serie fortunata di contatti e di coincidenze sono venute a conoscenza che in località Pian dei Corsi, sopra Finale Ligure, a 855 metri s.l.m., c'è un vivaio forestale regionale ed un rifugio escursionistico; è un punto di riferimento per escursioni guidate con finalità ambientali, naturalistiche, didattiche e turistiche, una tappa obbligata per chi affronta il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri; il rifugio ha 32 posti letto, 35 posti di refezione, è dotato di salone, cucina, dispensa, bagni, acqua calda e riscaldamento.

Contattare i responsabili, presentarsi, definire i dettagli, effettuare la prenotazione è stato poco più che una formalità, avendo trovato persone disponibili e cordiali, che ci hanno lasciato per quattro giorni le chiavi della struttura senza richiederci caparra, senza obiettare questo e quello. Detto rifugio si è trasformato dal 14 al 17 aprile scorsi in una centrale di ascolto radio in un luogo assolutamente privo di QRM, di curiosi, di vicini, di disturbatori. Uniche compagne al nostro hobby sono state le pale di un vicino parco eolico di recentissima costruzione, che all'inizio pareva si muovessero nervose, ma poi sono state compagne discrete e rassicuranti.

Arrivati nella giornata di giovedì alla spicciolata, abbiamo subito preso confidenza con uno splendido caminetto, che abbiamo alimentato con cura e con pazienza, novelle vestali di un dio fuoco che ci ha mantenuti vispi ma composti per giorni e notti; poi è stata la volta delle antenne. Quest'anno abbiamo messo al torchio una mini whip (la ormai famosa antenna di Roeloff Bakker) issata sulla cima di una canna in vetroresina di 15 metri (il modello AE1528-PT/VTR distribuito in Italia dalla ArNo Elettronica di Capannoli) ed una corta beverage di circa 120 metri direzionata N-S (una realizzazione di Rodolfo Zucchetti); una terza antenna – un filo di 9 metri sostenuto da una immancabile canna da pesca coniugato con un balun 1:9 – è stata piazzata come scorta ed antenna di comparazione.



### Note tecniche sulle antenne

Nulla da aggiungere alle fantastiche doti della mini whip, collegata ad uno splitter passivo ed alle radio per tramite di un cavo coassiale a 75 ohm bianco per ricezione TV SAT di 3.6 mm di diametro esterno, riportante la seguente dicitura: I437 Prospecta 42/PH/45 Sat Gas Injected. Cavo fantastico, leggerissimo, con doppia schermatura (foglio di alluminio e calza di rame), passa dappertutto.

Ma decisamente degna di nota la costruzione della ridotta beverage messa in esercizio da Rodolfo: 120 metri circa di filo elettrico variamente sortito, variamente tirato tra alberi e balze, alimentato da un balun magnetico della RF System (rapporto di trasformazione 1:9) e terminato con picchetto da ½ metro e

resistenza da 500 Ohm (si veda <http://www.hari-ham.com/skeshop/antennen/beverage.php>). Degna di nota perché su diversi infimi segnalini in onda media dal Centro Africa o dal Sud America è risultata leggermente superiore alla mini whip.

### Note tecniche sui ricevitori

Due ricevitori Perseus e due PC portatili (un MacBook ed un Asus) hanno lavorato alacremente ed indefessamente di conserva, variamente disturbati ora uno in una banda ora l'altro su un'altra banda dai rispettivi alimentatori;

nulla che non si potesse risolvere andando momentaneamente a batteria o cambiando banda. Un ricevitore Ciao Radio è stato temibile concorrente, non peggio e non meglio come radio, in diversi casi superiore nella funzione denoiser del suo software.

Ma tutte e tre le SDR sono state surclassate da un ricevitore analogico AOR 7030: prove, riprove e controprove non ci hanno lasciato dubbi... ci hanno piuttosto lasciati di stucco, sorpresi e meravigliati. Certo, i riscontri sono stati fatti ad orecchio e non con strumenti, ma siamo convinti che non siano i ricevitori SDR in sé ad essere inferiori, quanto piuttosto le varie schede audio dei PC portatili: l'audio in uscita dall'altoparlante dell'AOR 7030 risultava decisamente più chiaro ed intelligibile, così come in uscita dalle cuffie. La Nigeria in Onda Media e diversi NDB erano chiaramente ed inequivocabilmente meglio ascoltati con l'AOR, sia che fosse attaccato alla beverage, sia che fosse attaccato alla mini whip, segno che non erano le antenne a fare la differenza... credo proprio che la prossima volta porterò ancora il mio caro vecchio Kenwood R-5000, magari mi darà delle sorprese!

Nulla da dire sui vari Degen e Sangean che spuntavano dalle borse di tutti quanti; messi anche loro alla prova, hanno svolto con diligenza ed onestà il loro compito, offrendo spesso spunti di riflessione per risultati assolutamente degni di nota.



(Continua a pagina 2)



# CAMPI D'ASCOLTO

(Continua da pagina 1)

Un discorso a parte è quello della ricezione delle VHF da parte di Hubert Lindner, che porta sempre con sé un treno di attrezzature, radio, filtri, morse, pali, stecche, cose che all'apparenza non c'entrano nulla con il radioascolto. Ma Hubert ci ha abituati a questo e ad altro. Una cosa invece che ci ha sorpreso di Hubert e di Filippo Baragona è stata la loro maestria in cucina; avendo fornelli e stoviglie a disposizione, i due altoatesini ci hanno deliziato con sughi, intingoli, pastasciutte, carni e verdure, sapientemente cucinate e presentate... una vera rivelazione!



## Note tecniche sulle canne

Le canne da pesca solitamente utilizzate nei nostri spostamenti radio, quelle in fibra di vetro o vetroresina, di 9 metri di altezza, sono sempre assolutamente utili, si piazzano in pochi minuti e sorreggono tranquillamente fili ed adattatori (balun con vari rapporti di trasformazione), sono robuste e non sbandano con il vento.

Anche qui come a Cesana in settembre, ho portato ed installato una canna di 15 metri, che ha la particolarità di avere gli elementi con basso coefficiente di conicità; significa pesi ed ingombri contenuti.

Ma c'è un rovescio della medaglia: lo spessore degli elementi è ridotto e la canna sbanda parecchio sotto le sferzate del vento; le giunzioni dei vari elementi della canna, poco conici, a causa del vento (e da quelle parti ce n'era davvero tanto) cedono e la canna tende a richiudersi su se stessa; se gli elementi che si richiudono sono quelli alti, nella loro corsa verso il basso si portano dietro anche quelli sottostanti: in questa corsa verso il basso si trascinano quanto è nastrato attorno e si possono contare i danni (un elemento centrale si è fessurato, un BNC si è spaccato).



La giornata di giovedì è trascorsa in compagnia di Claudio Re e signora, e dei suoi strumenti. Si è visto Claudio fare i salti di gioia con il ricevitore E202 (si veda [http://www.comsistel.com/category.php?id\\_category=27](http://www.comsistel.com/category.php?id_category=27)) connesso e non all'ennesimo PC portatile: assenza pressoché totale di residui di 50 Hz, cosa che lo ha fatto gridare al miracolo... sta già pensando ad una postazione radio remota per lo studio di radio natura e dei precursori sismici, così come già realizzata al Pontese (si veda <http://vlfpectrum.csp.it/cgi-bin/BrowseDumpPontese.pl>).



Non faccio qui cenno, per decenza, ai locali mangerecci visitati, che sono sicuramente stati all'altezza delle ganasce di tutti; ringrazio piuttosto i partecipanti, tutti attivi nelle loro varie specialità e specificità: chi russava la notte, chi stendeva fili, chi issava canne, chi cucinava, chi lavava piatti e pentolame, chi faceva il caffè, chi riattizzava il fuoco nel camino, chi scattava foto...

Forse il luogo non era proprio l'ideale per ascolti radio DX... di ritorno a casa si leggono in lista gli ascolti di Bernardini fatti nel centro di Milano e a Bocca di Magra negli stessi giorni, e prende l'angoscia. Ma spero che non sarà l'ultima volta e che un campo di ascolto radio, magari estivo, dopo quello di primavera a Pietra Ligure, si possa organizzare al Pian dei Corsi, in maniera stabile per il futuro, attrezzati alla bisogna.

Grazie a: Valerio Cavallo, Rodolfo Zucchetti, Gabriele Bosco, Hubert Lindner, Filippo Baragona, Claudio Re e Mirtha; grazie a Perseus, Ciao Radio, Roeloff Bakker, Siegfried Hari, Mirko e Simone Bozano del Rifugio Pian dei Corsi, Osteria del Din, ristorante Sotto la Quercia, Stefano Chiarlone di Finale Ligure.

Angelo Brunero

**MS&PC**

